

## Il lavoro "proattivo" nel campo della difesa dell'ambiente crea valore aggiunto

PER GRUNEWALD, SENIOR VICE PRESIDENT, ENVIRONMENTAL AFFAIRS

A cinque anni dall'istituzione della funzione Affari Ecologici in seno al Gruppo Electrolux e dalla pubblicazione del relativo primo Rapporto Ambientale, possiamo guardare indietro ad un periodo estremamente interessante ed impegnativo, ed al tempo stesso gratificante, di sfide, duro lavoro e conseguimenti. Alcuni dei più interessanti sviluppi avutisi nel corso di questi ultimi anni sono intervenuti nel campo dell'informatica. Nuove soluzioni informatiche hanno infatti dischiuso nuove opportunità di business per l'Electrolux, in termini sia di maggiore efficienza nell'impiego delle risorse che di migliori comunicazioni. Così, ad esempio, sembra ora essere venuto il momento di passare dalla pubblicazione a stampa di un Rapporto Ambientale separato ad un forum informativo dinamico e continuo su Internet. La sezione ambientale del nostro sito Internet, sarà in grado di offrire un aggiornamento costante di tutte le notizie e gli sviluppi riguardanti il settore della salvaguardia ambientale in genere, unitamente ai dati specifici per l'anno o gli anni di interesse e tutte le informazioni di base, come ad esempio la Visione, la Politica e la Strategia del Gruppo Electrolux in campo ambientale, nonché una panoramica generale delle attività, realizzazioni e conseguimenti degli anni precedenti. Abbiamo anche provveduto ad integrare il reporting ambientale con il nostro sistema globale di reporting finanziario. Per quanto concerne il 1999, in particolare, abbiamo ampliato il capitolo dedicato agli affari ambientali nella Relazione Annuale di Bilancio del Gruppo in modo da inserirvi anche dati relativi a misure rapportate a parametri reali di produzione.

### Il concetto di "vendita funzionale" quale strumento accentratore di interesse ed attenzione

L'informatica ha dischiuso anche altre opportunità. Così, ad esempio, lo scorso anno l'Electrolux ha dato vita, con la Ericsson, ad un'iniziativa comune, denominata e2 HOME, mirante a sviluppare soluzioni per la cosiddetta casa intelligente sfruttando la combinazione di tecniche informatiche, quali Internet, e nuovi standard, come Bluetooth, con le tecniche più avanzate nel settore degli elettrodomestici. Abbiamo anche avviato un programma pilota di attuazione di un nuovo modello commerciale, denominato "vendite funzionali", sull'isola di Gotland in Svezia. In collaborazione con la locale società di distribuzione dell'energia elettrica Vattenfall, l'Electrolux infatti propone una opzione "pay-per-wash" di cui i partecipanti al programma stesso possono avvalersi per far fronte ai propri fabbisogni di bucato. In pratica, tale opzione offre a tutti la possibilità o, meglio, l'opportunità di pagare solo per la "funzione" di "panni puliti". Al medesimo tempo crea incentivi concreti per la riduzione dei consumi di energia e detersivo. Un ulteriore vantaggio derivante da questo concetto risiede nella flessibilità che esso offre ai clienti in quanto gli stessi sono in grado di optare per ulteriori funzioni o, a fronte di mutanti necessità, passare a lavabiancheria di maggiore capacità o funzionalità. Si tratta del primo test che viene condotto a livello mondiale di un simile concetto. Credo fermamente che questa idea di vendita di funzioni finirà per estendersi ad altri settori ed aree di prodotto e possa addirittura cambiare il modo in cui guardiamo non solo agli elettrodomestici, ma anche ai servizi in genere.

### Ricondizionamento - Oltre il Riciclaggio

Un importante passo verso la minimizzazione dell'impatto ambientale degli elettrodomestici è stato fatto nel corso dell'anno con l'avvio di un'attività di ricondizionamento di elettrodomestici 'bianchi' in Svezia. Più di 4000 prodotti usati o danneggiati, che altrimenti sarebbero finiti alla rottamazione, sono stati ricondizionati, ovvero riattati, nel nostro stabilimento di Motala, in Svezia, e rivenduti quindi sul mercato. Ciò in pratica offre da un lato ai consumatori l'opportunità della scelta di apparecchiature a più basso costo, mentre dall'altro ottimizza l'utilizzo dei materiali e genera profitti per il Gruppo. Analoghi progetti sono in atto a Luton in Inghilterra e, per quanto concerne aspirapolvere e motoseghe, presso due stabilimenti nell'America del Nord.

### Ecologia è Economia

Uno dei punti basilari che formano la struttura portante dell'intero nostro approccio alla questione ambientale

deriva dalla constatazione pura e semplice che il maggior impatto ambientale dei nostri prodotti avviene durante l'uso, e non la produzione, dei medesimi. Ciò ci ha in pratica portato a focalizzare la nostra attenzione sullo sviluppo di prodotti sempre più efficienti nell'utilizzo delle risorse in genere. A sua volta, tale scelta ha finito per trasformare le attività svolte in campo ecologico in vere e proprie opportunità di business. Tanto i consumatori privati quanto gli utenti professionali sono infatti in grado di trarre beneficio immediato da un prodotto ad alta prestazione sotto il profilo ambientale, dato che un minor consumo di energia si traduce inevitabilmente in bollette meno salate. Per l'ambiente stesso, l'ideale, in termini di beneficio, sarebbe di arrivare a sostituire i vecchi e poco efficienti elettrodomestici con nuovi e più efficienti apparecchi in ogni casa. Questo messaggio è centrale nelle nostre politiche di marketing e, per la verità, è colto ed apprezzato sempre più ampiamente presso consumatori e rivenditori.

L'Electrolux ha sviluppato, e messo in Internet, EcoEcoSavings, vale a dire un utile strumento che descrive e calcola il potenziale di riduzione dell'impatto ambientale e di risparmio sui costi di utilizzo di elettrodomestici ad alta efficienza figuranti nelle gamme di prodotto del Gruppo Electrolux. Esso inoltre calcola gli effetti di risparmio, sia sul piano economico che su quello ecologico, derivanti dalla sostituzione di vecchi elettrodomestici.

#### **Le Attività in Campo Ambientale Generano Profitti**

Allorchè mettemmo a punto la strategia Electrolux di intervento attivo in campo ambientale cinque anni fa, uno degli obiettivi più importanti che ci ripromettevamo di raggiungere riguardava la possibilità di monitorare e valutare in primo luogo le nostre stesse prestazioni nello specifico settore. A questo proposito abbiamo pertanto provveduto a definire e mettere a punto tutta una serie di Indicatori di Prestazione Ecologica, ovvero Environmental Performance Indicators (PEI).

Il "Green Range", vale a dire un indicatore che viene calcolato ormai da parecchi anni per le nostre attività nel settore degli elettrodomestici bianchi in Europa, evidenzia che, quest'anno, i prodotti con le migliori prestazioni sotto il profilo ambientale hanno costituito il 21% delle vendite complessive, generando il 31% degli utili. E' un andamento che rappresenta una tendenza costante e testimonia nel modo più concreto ed inoppugnabile che il lavoro nel campo della salvaguardia e del rispetto dell'ambiente genera alla fine profitto. Siamo ora in grado di affermare che il nostro lavoro è pienamente riuscito nell'intento di rendere i consumatori consapevoli dello stretto legame esistente fra impatto ambientale e costi d'esercizio o di utilizzo. I dati di cui sopra indicano anche che il corrispondente sviluppo dei prodotti ha creato risultati tangibili: in considerazione del fatto che il segmento "Green Range" è ormai arrivato a superare la soglia del 20%, per il prossimo anno abbiamo deciso di rendere ancor più rigorosi i relativi criteri, così da includervi anche ciò che secondo gli standard più correnti rientra tipicamente e solamente nel cosiddetto "alto di gamma".

#### **I Nuovi Prodotti sono Campioni sotto il Profilo Prestazionale**

Il miglioramento complessivo ottenuto a livello di prestazioni ecologiche è misurato mediante l'indicatore EPI denominato "Fleet Average", il quale in pratica misura il miglioramento medio realizzato di anno in anno, confermando tra l'altro la crescente quota dei prodotti "Green Range". I frigoriferi e congelatori Electrolux venduti in Europa nel corso del 1999 evidenziavano un'efficienza energetica che si poneva in media del 6% più in alto di quella dell'anno precedente. Per i combinati frigo/congelatore tale aumento è stato del 4%, per i congelatori a pozzo del 13%. Il corrispondente dato per le lavabiancheria è stato del 5%. Ogni anno lanciamo un certo numero di nuove apparecchiature evidenziando un profilo di assoluto prim'ordine in fatto di prestazioni ecologiche. Così, nel corso del 1999 abbiamo introdotto una nuova lavastoviglie che vanta una classificazione "A" in fatto di rendimento energetico, nonché di prestazioni sia di lavaggio che di asciugatura. Con soli 42 dB, la AEG Öko Favorit 80800 è la lavastoviglie più silenziosa al mondo ed ha ottenuto i migliori risultati in test effettuati in qualcosa come 14 paesi diversi. Un nuovo combinato frigo/congelatore Electrolux, che sarà lanciato prossimamente sul mercato, consuma solo 219 kWh all'anno. Ciò equivale a risparmi annui dell'ordine di circa 50 Euro in confronto al prodotto medio di questo genere esistente nell'Unione Europea. Nel settore delle apparecchiature commerciali, la Wascator ha ora sul mercato una macchina lavatrice particolarmente concepita per l'impiego in lavanderie ad uso congiunto o comune e portante l'etichetta "Nordic Swan", ovvero Cigno Nordico.

### **L'E-Tech ha ormai invaso anche il Settore dei Prodotti per l'Uso all'Esterno**

A partire da quest'anno, le nostre unità Husqvarna e Jonsered introdurranno un loro proprio indicatore prestazionale, simile al "Green Range". Per i prodotti per l'uso all'esterno, un buon indicatore ecologico è anche la quota di prodotti equipaggiati con la del tutto unica tecnologia E-tech. Quest'ultima è stata sviluppata dalla Husqvarna e si basa sull'impiego combinato di tecnologie efficienti per quanto concerne il motore e di un nuovo tipo di convertitore catalitico, arrivando in tal modo a ridurre le emissioni in una misura che va ben al di là dei già rigorosi limiti vigenti a questo proposito negli Stati Uniti e di quelli che dovrebbero entrare in vigore in Europa. Nel 1996, solo l'1% delle attrezzature portatili per la manutenzione del terreno e del paesaggio (vale a dire decespugliatori, tagliaiepi, tagliabordi, bordatori, soffianti, seghe/svettatoi a pertica e trivelle a motore a combustione interna) di dette società Husqvarna e Jonsered erano equipaggiati con tecnologia E-tech. Tale dato è balzato prepotentemente al 60% nel 1997 ed al 66% nel 1998: per quanto concerne il 1999, ben l'83% di questi prodotti utilizzava ormai la E-tech.

### **La Tecnologia Globale Crea Vantaggio**

La summenzionata E-tech è solo un esempio di quel tipo di sviluppo di prodotti innovativi e avanzati in seno al Gruppo Electrolux che è reso possibile proprio dalla struttura globale e aperta che manteniamo. Un altro esempio di utilizzo 'transnazionale' di tecnologia è la lavabiancheria ad asse orizzontale e carica frontale lanciata dalla nostra società americana Frigidaire Home Products, vale a dire la lavatrice Gallery Tumble Action. Come noto, nell'America del Nord le lavabiancheria sono normalmente del tipo a carica dall'alto con sistema di agitazione ad asse verticale, ma la Frigidaire ha potuto avvalersi della tecnologia sviluppata in Europa ed ha così avuto successo sul mercato, con risultati del tutto positivi, potendo proporre una macchina che evidenzia sostanziali risparmi in fatto di consumo d'acqua. Nell'ipotesi di una frequenza di utilizzo di un carico al giorno per tutte le 500.000 e più lavabiancheria di questo modello ormai in uso presso le famiglie private, ne conseguirebbe un risparmio complessivo annuo valutabile in più di 2,5 miliardi di galloni (1 gallone = 3,785 litri) d'acqua. La nostra unità brasiliana sta battendo la stessa strada nell'America del Sud introducendovi la medesima tecnologia. Quest'anno, la Frigidaire lancerà la sua nuova gamma di frigoriferi Next Generation, i quali ridurranno i consumi energetici in misura anche del 30% rispetto ai modelli correnti. Si tratta di un conseguimento che è il risultato di sostanziali investimenti e di un ampio scambio di tecnologia in seno al Gruppo.

### **Ozono Sicuro sui Nuovi Mercati**

In Brasile abbiamo ricevuto due importanti riconoscimenti nel corso dell'anno per il ruolo portante da noi sostenuto nello sviluppo di tecnologia mirata all'efficienza energetica ed all'eliminazione delle sostanze nocive per la fascia d'ozono. Anche in Cina, un altro grosso ed importante nuovo mercato, abbiamo il piacere di annunciare d'essere riusciti ad eliminare l'impiego di tutti i CFC (ovvero i più comunemente noti Freon) ed i loro primi sostituti HCFC (ovvero i cosiddetti Freon leggeri) in tutti i nostri frigoriferi e congelatori. Si tratta anche qui di miglioramenti la cui rapida attuazione è stata resa possibile dalle notevoli, per non dire uniche capacità che ci derivano proprio dalla nostra struttura globale e dal modo deciso e concreto in cui il lavoro in campo ecologico è stato affrontato in seno al Gruppo.

### **Maggiore Efficienza in Produzione**

Ancorché la nostra attenzione ed i nostri sforzi siano stati focalizzati principalmente sulla realizzazione di prodotti più efficienti, ciò non di meno va opportunamente ricordato come molto tempo e impegno siano stati investiti anche in progetti di miglioramento del processo presso i nostri siti produttivi. Il programma di implementazione dei cosiddetti Sistemi di Management Ambientale (Environmental Management Systems) presso tutte le nostre unità produttive è in pieno svolgimento e, anzi, è ormai in procinto di essere esteso anche alle realtà operanti sia in America del Nord che in America del Sud. Il risultato di questa specifica attività è pienamente evidenziato dai nostri cosiddetti indicatori di prestazione ambientale rapportati a parametri di produzione. I dati di consumo di acqua ed energia sono stati aggregati a livello di Gruppo già a partire dal 1988, men-

tre dal 1995 abbiamo ampliato i criteri e le voci di reporting ambientale così da includervi altri aspetti attinenti, quali ad esempio i processi di finitura delle superfici e l'impiego di solventi e derivati del petrolio. Per quanto concerne il 1999, i dati a nostra disposizione evidenziano una netta tendenza alla diminuzione in genere dei consumi di acqua ed energia, nonché delle relative emissioni di CO<sub>2</sub>, in rapporto al valore aggiunto. Ritengo che il grosso programma di ristrutturazione attuato dal Gruppo sia stato un fattore di primaria importanza ai fini di questo rilevante conseguimento grazie alla maggiore efficienza complessiva che lo stesso ha generato. In altre parole, un numero minore di fabbriche più efficienti producono ora un numero maggiore di prodotti con un minore impatto ambientale. Ciò corrobora la nostra opinione secondo cui il lavoro svolto nel campo della salvaguardia ambientale, e dell'ecologia in genere, è effettivamente mirato alla creazione di valore o, meglio, a creare di più per meno.

#### **Andare Avanti, ovvero gli Orientamenti della Futura Evoluzione**

L'attività del Gruppo in campo ecologico è a questo punto ormai quasi totalmente integrata a livello di processi di business e le relative responsabilità sono demandate direttamente agli stessi settori di business. In questo contesto, la base comune su cui si opera è costituita dai nostri Requisiti Ambientali Minimi di Gruppo (Corporate Environmental Minimum Requirements); tuttavia, l'attuazione concreta dei relativi programmi e le stesse nuove iniziative prese nello specifico campo variano a seconda del gruppo di prodotto, della struttura operativa e dell'area geografica.

Così, dopo cinque anni, la prima e più importante fase dell'attività ambientale Electrolux può dirsi conclusa. Davanti a noi ci sono comunque nuove ed importanti sfide. Un esempio è dato dal dibattito in atto circa la Responsabilità del Produttore o, più esattamente, l'obbligo del ritiro delle apparecchiature usate. La nostra posizione in questo contesto è che, se introdotto, tale sistema deve essere guidato dal mercato ed incoraggiare un coerente sviluppo del prodotto attraverso una corrispondente responsabilizzazione individuale orientata al futuro.

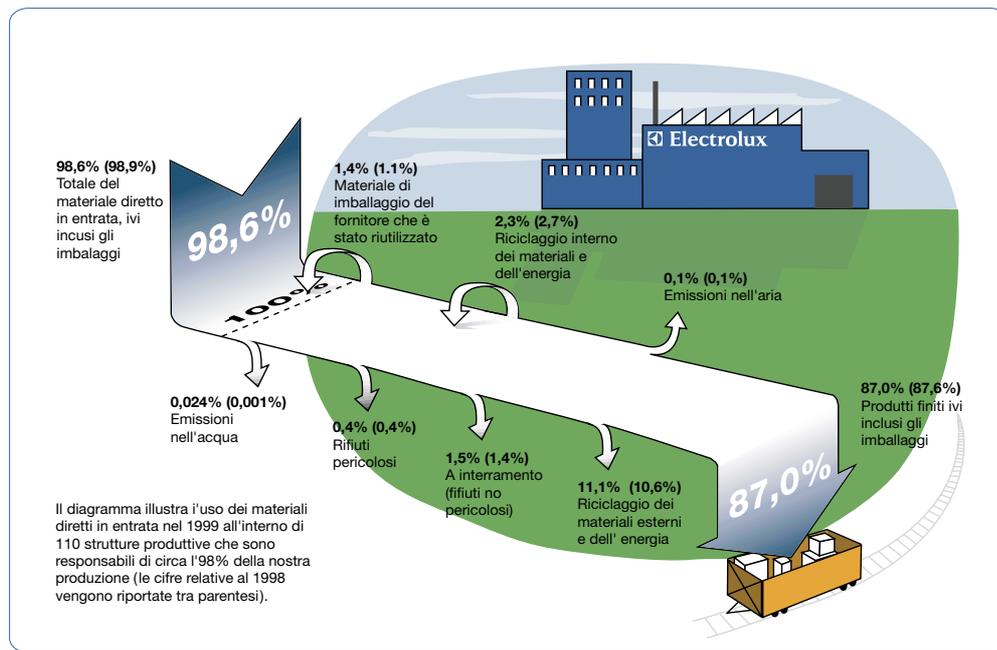
#### **Creare Valore**

Il titolo Electrolux è stato scelto da diversi fondi d'investimento ambientale molto noti e diffusi, nonché dall'Indice di Sostenibilità Dow Jones (Dow Jones Sustainability Index). Tutto ciò conferma il fatto che la nostra strategia ambientale, unita al sistematico e duro lavoro svolto in questo senso in seno a tutta la nostra organizzazione aziendale, sta producendo effetti del tutto positivi. I riconoscimenti ed i premi che abbiamo ricevuto ed i rilevanti conseguimenti raggiunti, così come indicato chiaramente dai nostri parametri valutativi di base (key ratios), sono tutti lì a dimostrare ancora una volta che un lavoro efficace e concreto in campo ambientale crea effettivamente valore, per i clienti, per gli azionisti e per la società nel suo complesso.

PER GRUNEWALD

SENIOR VICE PRESIDENT

ENVIRONMENTAL AFFAIRS



Bilancio Materiali Diretti 1999

## Bilancio Materiali Diretti 1999

I dati riportati coprono più del 98% dell'area produttiva totale. Laddove poi mancano i dati effettivi, si utilizzano stime. Eventuali valori <0.49 sono fatti pari a 0. Il bilancio materiali in questione è calcolato come: materiali diretti = prodotti finiti + flusso residuo esterno + emissioni in acqua ed atmosfera, laddove le emissioni in atmosfera non comprendono le emissioni di CO<sub>2</sub>. Talune correzioni sono state introdotte per gli anni precedenti.

| Paese/<br>Regione | N. di<br>strutture | Input                |                    | Output                  |            |                         |            |              |                       |                 |       |
|-------------------|--------------------|----------------------|--------------------|-------------------------|------------|-------------------------|------------|--------------|-----------------------|-----------------|-------|
|                   |                    | Materiali<br>diretti | Prodotti<br>finiti | Flusso di resti interno |            | Flusso di resti esterno |            |              |                       | Emissioni nell' |       |
|                   |                    |                      |                    | Riciclati               | Incineriti | Riciclati               | Incineriti | Interramento | Rifiuti<br>pericolosi | Aria            | Acqua |
| Austria           | 1                  | 35,356               | 26,074             | 0                       | 0          | 8,804                   | 0          | 50           | 428                   | 0               | 0     |
| Danimarca         | 3                  | 11,639               | 9,190              | 108                     | 0          | 2,289                   | 101        | 11           | 48                    | 0               | 0     |
| Finlandia         | 1                  | 37                   | 15                 | 1                       | 0          | 3                       | 0          | 18           | 0                     | 0               | 0     |
| Francia           | 6                  | 58,247               | 53,456             | 24                      | 0          | 3,540                   | 5          | 885          | 343                   | 17              | 1     |
| Germania          | 9                  | 196,491              | 167,572            | 552                     | 0          | 27,152                  | 761        | 148          | 842                   | 15              | 0     |
| Gran Bretagna     | 2                  | 34,205               | 29,957             | 307                     | 0          | 3,216                   | 0          | 810          | 190                   | 30              | 2     |
| Italia            | 16                 | 658,502              | 561,124            | 51,305                  | 0          | 84,942                  | 559        | 4,948        | 6,644                 | 283             | 2     |
| Lussemburgo       | 1                  | 3,575                | 3,440              | 5                       | 0          | 123                     | 0          | 11           | 0                     | 1               | 0     |
| Norvegia          | 2                  | 6,051                | 5,035              | 0                       | 0          | 915                     | 12         | 78           | 11                    | 0               | 0     |
| Paesi Bassi       | 1                  | 200                  | 153                | 0                       | 0          | 44                      | 0          | 0            | 3                     | 0               | 0     |
| Romania           | 1                  | 12,277               | 8,851              | 0                       | 2          | 1,671                   | 0          | 1,649        | 73                    | 32              | 0     |
| Spagna            | 3                  | 119,218              | 101,616            | 0                       | 0          | 16,582                  | 0          | 983          | 12                    | 25              | 0     |
| Svezia            | 17                 | 147,516              | 126,281            | 3,692                   | 0          | 15,502                  | 2,462      | 1,768        | 1,466                 | 37              | 0     |
| Svizzera          | 2                  | 7,887                | 6,371              | 4                       | 0          | 1,328                   | 95         | 0            | 89                    | 5               | 0     |
| Ungheria          | 4                  | 79,763               | 70,952             | 751                     | 0          | 6,835                   | 0          | 1,676        | 248                   | 52              | 0     |
| Europa, totale    | 69                 | 1,370,963            | 1,170,088          | 56,748                  | 2          | 172,946                 | 3,995      | 13,036       | 10,396                | 497             | 6     |
| Nord America      | 22                 | 1,437,624            | 1,266,660          | 9,237                   | 0          | 138,368                 | 194        | 30,959       | 120                   | 865             | 459   |
| Sud America       | 7                  | 116,932              | 105,974            | 1,758                   | 0          | 9,859                   | 35         | 284          | 297                   | 247             | 236   |
| Asia              | 10                 | 81,940               | 73,106             | 538                     | 11         | 7,873                   | 0          | 620          | 72                    | 242             | 28    |
| Altri             | 2                  | 1,604                | 1,604              | 0                       | 0          | 0                       | 0          | 0            | 0                     | 0               | 0     |
| Totale 1999       | 110                | 3,009,064            | 2,617,431          | 68,281                  | 13         | 329,045                 | 4,224      | 44,899       | 10,885                | 1,851           | 728   |
| Totale 1998       | 97                 | 2,476,145            | 2,170,169          | 67,576                  | 4          | 246,488                 | 14,885     | 33,832       | 9,258                 | 1,500           | 13    |
| Totale 1997       | 143                | 2,556,520            | 2,183,491          | 23,733                  | 1,305      | 307,830                 | 17,602     | 36,088       | 8,804                 | 2,071           | 634   |
| Totale 1996       | 144                | 2,361,560            | 2,073,920          | 64,941                  | 1,282      | 231,232                 | 15,651     | 25,981       | 11,443                | 3,270           | 63    |
| Totale 1995       | 135                | 2,368,260            | 2,097,964          | 32,905                  | 2,703      | 230,309                 | 3,338      | 24,203       | 8,778                 | 3,591           | 77    |

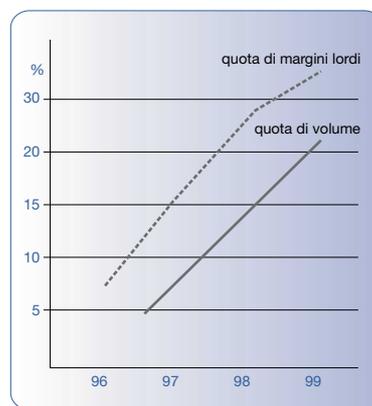
## Per area di business

| Paese/<br>Regione              | N. di<br>strutture | Output               |                    |                         |            |                         |              |               |                       |                 |            |
|--------------------------------|--------------------|----------------------|--------------------|-------------------------|------------|-------------------------|--------------|---------------|-----------------------|-----------------|------------|
|                                |                    | Input                |                    | Flusso di resti interno |            | Flusso di resti esterno |              |               |                       | Emissioni nell' |            |
|                                |                    | Materiali<br>diretti | Prodotti<br>finiti | Riciclati               | Incineriti | Riciclati               | Incineriti   | Interramento  | Rifiuti<br>pericolosi | Aria            | Acqua      |
| Elettrodomestici               | 76                 | 2,636,075            | 2,309,584          | 65,520                  | 13         | 275,180                 | 3,804        | 35,555        | 9,798                 | 1,458           | 695        |
| Professionali                  | 21                 | 68,779               | 57,479             | 19                      | 0          | 8,431                   | 170          | 2,562         | 99                    | 37              | 1          |
| Giardinaggio<br>e forestazione | 13                 | 304,210              | 250,368            | 2,743                   | 0          | 45,434                  | 250          | 6,781         | 988                   | 356             | 33         |
| <b>Total 1999</b>              | <b>110</b>         | <b>3,009,064</b>     | <b>2,617,431</b>   | <b>68,281</b>           | <b>13</b>  | <b>329,045</b>          | <b>4,224</b> | <b>44,899</b> | <b>10,885</b>         | <b>1,851</b>    | <b>728</b> |

L'input di materiali diretti si compone principalmente di acciaio, materie plastiche e componenti. I rifiuti riciclati sono soprattutto acciaio e materie plastiche. I rifiuti pericolosi (oli, solventi e altri prodotti chimici) sono trasportati nel rispetto delle legislazioni locali e sono spesso trattati da operatori esterni. I dati per il 1999 includono i resoconti di oltre il 98% dell'intera area produttiva, contro l'85% dell'anno precedente. Questo influenza anche tutti i dati non calcolati contro valore aggiunto o area riscaldata.

## Green Range

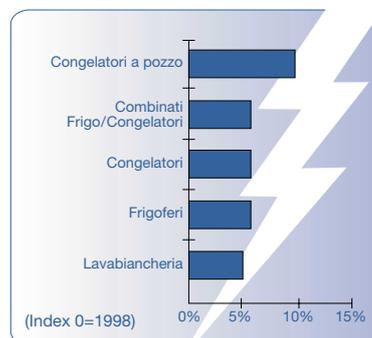
L'indicatore di prestazione ambientale "Green Range", adottato nel settore elettrodomestici "bianchi" in Europa per il quarto anno consecutivo, conferma pienamente le tendenze emerse dalle rilevazioni e dai calcoli precedenti. Nell'ambito del succitato settore, i prodotti con le migliori caratteristiche di prestazione ambientale, vale a dire più "ecologici", hanno costituito il 21% di tutte le unità vendute ed addirittura il 31% del margine lordo. In altre parole, i prodotti con un basso impatto ambientale generano profitti più elevati. In considerazione del fatto che i prodotti rientranti nei criteri "Green Range" sono arrivati ormai a costituire più del 20% del totale venduto nel 1999 nello specifico settore, i criteri stessi saranno rivisti e resi ancor più rigorosi così da far rientrare, nei futuri calcoli, anche le stesse prestazioni ambientali dei prodotti dell'alto di gamma ed avere dunque un quadro più completo.



Green Range

## Fleet Average

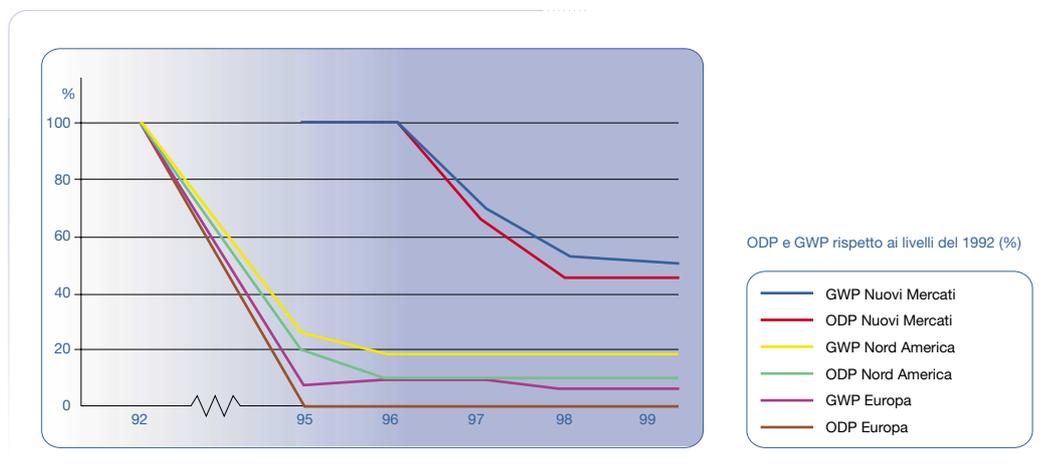
L'indicatore di prestazione ambientale "Fleet Average", utilizzato per diversi tipi di elettrodomestici "bianchi" in Europa, misura in pratica il miglioramento medio che di anno in anno si ottiene nello specifico campo. Nel 1999, i frigoriferi e congelatori Electrolux venduti in Europa evidenziavano un rendimento energetico superiore del 6% a quello dell'anno precedente; per i combinati frigo/congelatore tale aumento è risultato pari al 4%, per i congelatori a pozzo del 13%. L'analogo dato per le lavabiancheria è stato del 5%. In termini pratici, tutto ciò significa un sostanziale contributo al risparmio complessivo di energia, nonché delle relative emissioni di CO<sub>2</sub>.



Miglioramento dell'indice di efficienza energetica

## Eliminazione delle sostanze con potenziale di distruzione della fascia d'ozono e di riscaldamento globale (effetto serra)

Il mercato degli elettrodomestici "bianchi" nelle nazioni industrializzate è ormai del tutto esente da CFC, che sono poi i cosiddetti Freon "pesanti". L'Electrolux è stata uno dei leader in questo campo, vale a dire nell'impegno mirato all'eliminazione di dette sostanze, tant'è vero che è già dal 1995 che nessun frigorifero o congelatore commercializzato dal Gruppo contiene più sostanze che in qualche modo possano risultare nocive alla fascia d'ozono. Nell'arco di tempo che va dal 1995 al 1999, il Gruppo ha acquisito ditte produttrici di frigoriferi nei cosiddetti nuovi mercati, quali Brasile, India e Cina, dove i CFC venivano usati correntemente in produzione. Nel corso del 1999, si è riusciti ad eliminare completamente sia i CFC che gli HCFC dalla produzione in Cina. La conversione produttiva in questo senso sta andando avanti in India ed in Brasile, dove corrispondenti investimenti sono stati attuati nel periodo in esame. Per quanto concerne il Brasile, va detto che l'Electrolux ha già ricevuto un premio nel 1999 per la sua indiscussa leadership in fatto di sviluppo di frigoriferi senza CFC. Oltre tutto, sempre nel corso del 1999 i CFC sono stati completamente eliminati dalla produzione di frigoriferi del Gruppo in Brasile.



Progressivo eliminazione delle sostanze che impoveriscono l'ozono ...

Il grafico evidenzia la variazione relativa del potenziale di distruzione dell'ozono e di riscaldamento globale (o effetto serra) dei fluidi refrigeranti ed agenti schiumanti (usati per la coibentazione) impiegati nei prodotti del Gruppo nel periodo di tempo che va dal 1992 al 1999. I calcoli annui sono basati sui cosiddetti potenziali equivalenti di distruzione dell'ozono (ODP) e di riscaldamento globale (GWP) di diverse sostanze, così come definito dal Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP). Al fine di introdurre correttivi tenenti conto delle diversità e delle variazioni intervenenti a livello di struttura produttiva, e consentire così raffronti su base annua, i valori sono normalizzati sulla quantità totale di sostanze utilizzate, laddove il 1992 è posto come indice 100%. La curva riflette l'intero processo di transizione dai CFC e gli idrocarburi (o HC) in Europa, dove questi ultimi attualmente predominano, attraverso gli HCFC e gli HFC. Nell'America del Nord vi è ancora il predominio dei cosiddetti HCFC e HFC, mentre nei nuovi mercati vi è coesistenza di tutte le sostanze note.

## Verniciatura

Usò di processi (pre-trattamento e verniciatura). Un impianto può eseguire vari processi critici.

### Verniciatura

| Paese/<br>Regione           | N. di strutture | N. di strutture con |                          |            |
|-----------------------------|-----------------|---------------------|--------------------------|------------|
|                             |                 | Pretrattamento      | Verniciatura<br>solventi | Smaltatura |
| Austria                     | 1               | 1                   | 0                        | 0          |
| Danimarca                   | 3               | 3                   | 0                        | 1          |
| Finlandia                   | 1               | 0                   | 1                        | 0          |
| Francia                     | 6               | 5                   | 3                        | 1          |
| Germania                    | 9               | 8                   | 0                        | 2          |
| Gran Bretagna               | 2               | 1                   | 0                        | 1          |
| Italia                      | 16              | 8                   | 4                        | 1          |
| Lussemburgo                 | 1               | 0                   | 0                        | 0          |
| Norvegia                    | 2               | 2                   | 0                        | 1          |
| Paesi Bassi                 | 1               | 0                   | 1                        | 0          |
| Romania                     | 1               | 1                   | 1                        | 1          |
| Spagna                      | 3               | 3                   | 3                        | 2          |
| Svezia                      | 17              | 11                  | 4                        | 1          |
| Svizzera                    | 2               | 1                   | 0                        | 0          |
| Ungheria                    | 4               | 4                   | 3                        | 0          |
| Europa, totale              | 69              | 48                  | 20                       | 11         |
| Nord America                | 22              | 17                  | 6                        | 2          |
| Sud America                 | 7               | 4                   | 2                        | 0          |
| Asia                        | 10              | 8                   | 3                        | 2          |
| Altri                       | 2               | 0                   | 0                        | 0          |
| Totale 1999                 | 110             | 77                  | 31                       | 15         |
| Totale 1998                 | 97              | 73                  | 28                       | 12         |
| Totale 1997                 | 145             | 80                  | 41                       | 14         |
| Totale 1996                 | 144             | 79                  | 48                       | 16         |
| Per area di business        |                 |                     |                          |            |
| Elettrodomestici            | 76              | 57                  | 23                       | 15         |
| Professionali               | 21              | 12                  | 7                        | 0          |
| Giardinaggio e forestazione | 13              | 8                   | 1                        | 0          |
| Totale                      | 110             | 77                  | 31                       | 15         |

La verniciatura ha rappresentato e rappresenta ancora un'area importante di sviluppo nel settore degli elettrodomestici. I dati per il 1999 includono i resoconti di oltre il 98% dell'intera area produttiva, contro l'85% dell'anno precedente. Questo influenza anche tutti i dati non calcolati contro valore aggiunto o area riscaldata.

## Solventi e oli

### Use of solvents and oils

| Paese/<br>Regione           | N. di strutture | Uso di solventi e oli, tonnellate metriche |                                |       |
|-----------------------------|-----------------|--|--------------------------------|-------|
|                             |                 | Solventi organici<br>basati su cloro       | Compositi organici<br>volatili | Oli   |
| Austria                     | 1               | 1  | 0                              | 0     |
| Danimarca                   | 3               | 0  | 0                              | 10    |
| Finlandia                   | 1               | 0  | 0                              | 0     |
| Francia                     | 6               | 34   | 5                              | 52    |
| Germania                    | 9               | 11   | 0                              | 168   |
| Gran Bretagna               | 2               | 0  | 0                              | 35    |
| Italia                      | 16              | 0  | 64                             | 630   |
| Lussemburgo                 | 1               | 0  | 0                              | 0     |
| Norvegia                    | 2               | 0  | 1                              | 8     |
| Paesi Bassi                 | 1               | 0  | 0                              | 0     |
| Romania                     | 1               | 10   | 1                              | 3     |
| Spagna                      | 3               | 0  | 53                             | 1,456 |
| Svezia                      | 17              | 5  | 15                             | 113   |
| Svizzera                    | 2               | 0  | 1                              | 5     |
| Ungheria                    | 4               | 4  | 13                             | 29    |
| Europa, totale              | 69              | 64   | 154                            | 2,704 |
| Nord America                | 22              | 2  | 257                            | 1,528 |
| Sud America                 | 7               | 39   | 31                             | 344   |
| Asia                        | 10              | 129  | 11                             | 496   |
| Altri                       | 2               | 0  | 0                              | 1     |
| Totale 1999                 | 110             | 234  | 453                            | 5,073 |
| Totale 1998                 | 97              | 173  | 239                            | 6,828 |
| Totale 1997                 | 145             | 200  | 737                            | 4,687 |
| Totale 1996                 | 144             | 190  | 2,065                          | 4,959 |
| <b>Per area di business</b> |                 |  |                                |       |
| Elettrodomestici            | 76              | 219  | 375                            | 4,879 |
| Professionali               | 21              | 15   | 9                              | 46    |
| Giardinaggio e forestazione | 13              | 0  | 69                             | 148   |
| Totale                      | 110             | 234  | 453                            | 5,073 |

Qualche correzione è stata fatta rispetto all'anno precedente. I valori per i composti organici volatili a partire dal 1996 sono stati ridotti di 1,127 Kkg rispetto ai precedenti Bilanci. Nel passato, dati includevano le operazioni di Euroclean che è stata successivamente dismessa e che usava i COV come materiale diretto. I dati per il 1999 includono i resoconti di oltre il 98% dell'intera area produttiva, contro l'85% dell'anno precedente. Questo influenza anche tutti i dati non calcolati contro valore aggiunto o area riscaldata.

## Misure rapportate ai parametri di produzione

E' dal 1988 che le misure effettuate con riferimento diretto ai parametri di produzione vengono aggregate a livello di Gruppo, così da avere un quadro che ci consenta di monitorare fedelmente l'andamento dei consumi di acqua e di energia, e le relative emissioni di CO<sub>2</sub>, presso l'insieme delle nostre unità produttive. Dal 1995, poi, l'ambito di reporting è stato ampliato così da potervi abbracciare altre forme di impatto ambientale, come ad esempio l'impiego di diversi solventi ed olii, di processi tecnologici critici, nonché l'efficienza nell'impiego di materiali e risorse a livello di Gruppo. Le misure riferite ai siti produttivi per il 1999 si basano su dati provenienti da più del 98% dell'area produttiva totale del Gruppo.

Poiché una parte ragguardevole dell'impatto ambientale viene a dipendere direttamente dai volumi effettivi di produzione, alcune delle misure ambientali effettuate sono calcolate in rapporto al valore aggiunto, laddove per valore aggiunto si deve in questo caso specifico intendere la differenza fra costi totali di produzione e costi diretti di materiale. In questo modo si evita in pratica che le variazioni che così si vengono ad avere a livello di singole strutture di produzione possano andare ad influenzare ed alterare le statistiche, la qual cosa consente a sua volta di poter effettuare confronti da un anno all'altro. I dati non vengono corretti a causa di fluttuazioni straordinarie nell'andamento del consumo d'energia (quali ad esempio determinate da una stagione invernale particolarmente mite), dell'inflazione o dei tassi di cambio.

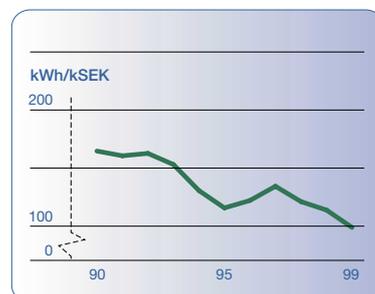
Le misure riferite ai siti produttivi per il 1999 evidenziano una sensibile diminuzione dei consumi di acqua e di energia, e ovviamente delle relative emissioni di CO<sub>2</sub>, sia in termini assoluti che in rapporto al valore aggiunto. Una delle più plausibili ragioni alla base di tale evoluzione è con ogni probabilità il grosso programma di ristrutturazione cui il Gruppo è stato sottoposto e che immancabilmente ha condotto a maggiori livelli di efficienza complessiva. Un altro elemento decisivo in questo senso è stato senz'altro il numero sempre più cospicuo di stabilimenti produttivi che hanno implementato sistemi di management ambientale.

### Misure riferite ai siti produttivi

| Area di business            | Consumo di energia              |  | Costo dell'energia<br>come % del<br>valore aggiunto | CO <sub>2</sub> /valore<br>aggiunto<br>kg/kSEK | Acqua/<br>valore aggiunto<br>m <sup>3</sup> /kSEK |
|-----------------------------|---------------------------------|--|---|--|---|
|                             | per valore aggiunto<br>kWh/kSEK | per area riscaldata<br>area kWh/m <sup>2</sup> |   |  |   |
| Elettrodomestici            | 103                             | 725  | 2,6   | 16   | 0,38  |
| Professionali               | 65                              | 314  | 2,2   | 7  | 0,08  |
| Giardinaggio e forestazione | 92                              | 601  | 2,6   | 7  | 0,21  |

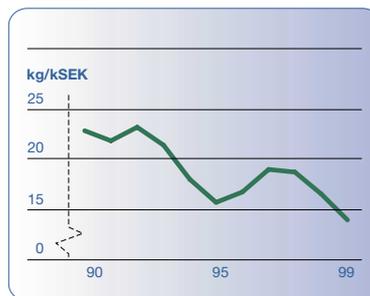
I dati-chiave in tema di monitoraggio ecologico e valutazione delle prestazioni ambientali sono basati su quanto riferito, nell'ambito di un sistema standardizzato di reporting, da 152 siti fra stabilimenti di produzione, magazzini ed uffici con più di 1000 m<sup>2</sup> di superficie riscaldata, ciò che rappresenta più del 98% dell'area totale di produzione del Gruppo.

Consumo d'energia per valore aggiunto. La quantità d'energia richiesta per aggiungere un valore di 1000 corone svedesi (SEK) ad un prodotto. Il parametro è misurato in kilowattora per 1000 corone.



Consumo di energia per valore aggiunto

Emissioni di anidride carbonica per valore aggiunto. La quantità di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) emessa nel generare l'energia consumata. Si tiene qui debitamente conto dei diversi tipi di energia e degli equivalenti di anidride carbonica in uso nei diversi paesi o tipici dei medesimi. Il parametro in questione è misurato in kilogrammi per 1000 corone.

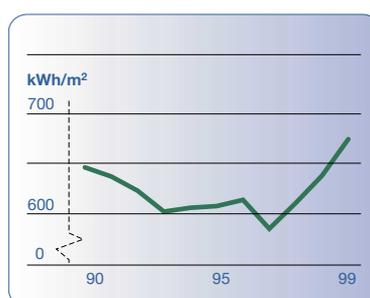
CO<sub>2</sub> per valore aggiunto

Consumo d'acqua per valore aggiunto. La quantità d'acqua trattata utilizzata, in metri cubi per 1000 corone.



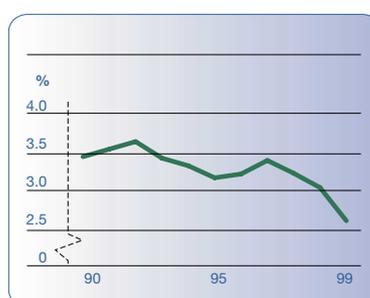
Acqua per valore aggiunto

Consumo d'energia per metro quadro di superficie riscaldata. Misurato in kilowattora per metro quadro.



Consumo d'energia per area riscaldata

Costo energetico per valore aggiunto. L'incidenza del costo energetico misurata in percentuale.



Costi per l'energia come % del valore aggiunto

## Requisiti Ambientali Minimi di Gruppo

### Corporate Minimum Environmental Requirements

| Cosa?                                     | Come?   | Situazione – a fine 1999   |
|---|---|--|
| <b>Sistemi di Management Ambientale</b>   | ISO 14001   | Più di 70 stabilimenti produttivi hanno completato o avviato l'implementazione di Sistemi di Management Ambientale. 40 stabilimenti produttivi già certificati (pari al 41% dell'area produttiva totale)   |
| <b>Conoscenze e competenze</b>            | Determinare il fabbisogno formativo, sviluppare ed attuare l'attività formativa                               | Diversi programmi specifici di formazione ambientale sono stati attuati regione per regione in tutti i settori d'attività.   |
| <b>Condivisione delle esperienze</b>      | Rete ENVA, networking funzionale, input dall'esterno  | Strumenti disponibili attraverso intranet, in fase di ricostruzione, processi per il networking funzionale e l'input dall'esterno già operanti.  |
| <b>Misure dei parametri prestazionali</b> | Implementare le misure prestazionali di Gruppo, individuare e sviluppare propri parametri specifici di misura | Misure locali o di sito implementate in tutti i settori, risultati aggregati sottoposti ad audit e pubblicati nella Relazione di Bilancio. Green Range and Fleet Average implementati nel principale settore d'attività. Misure analoghe implementate in un altro settore. |
| <b>Rete di coordinatori</b>               | Responsabilità di settori d'attività  | Responsabile Ambientale di Settore nominato in tutti i settori di attività<br>Rete dei coordinatori operativa  |
| <b>Comunicazioni esterne</b>              | Relazione Ambientale e di Bilancio, relazioni con i mezzi d'informazione e con gli azionisti                  | Ampliata nel 1999 l'informazione nella Relazione di Bilancio. La Relazione Ambientale verrà rimpiazzata da una divulgazione delle informazioni attraverso Internet nel 2000.   |